

DOTT.SSA DI FEO ANTINISCA
MEDICO-CHIRURGO, SPECIALISTA IN MEDICINA DEL LAVORO
MEDICO COMPETENTE AI SENSI DEL D. LGS N. 81/08 e s.m.i.
VIA PASUBIO
84091 BATTIPAGLIA
antidifeo@tiscali.it

Ai Lavoratori e alle Lavoratrici
e p.c. Al DS

Oggetto: CIRCOLARE N°13 del 04-09-2020
Aggiornamenti e chiarimenti con particolare riguardo ai lavoratori e alle lavoratrici "fragili".
A cura del Medico Competente Dr.ssa Antinisca Di Feo

Gent.le Lavoratrice/Lavoratore

Con la presente, intendo fornirle alcune indicazioni in coerenza con quanto disciplinato dalla Circolare del Ministero della Salute n. 13 del 04 settembre 2020, **in relazione alle attività di Medico Competente**, nel contesto delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività, e relativamente all'opportunità che il Medico Competente sia coinvolto nella identificazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità.

Ad oggi, i dati epidemiologici più recenti hanno mostrato in maniera chiara ed evidente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (cardiovascolari, respiratorie, dismetaboliche, immunodepressione, oncologiche, ecc.) che in caso di comorbilità con l'infezione da Sars-CoV2 possono influenzare negativamente la gravità e l'esito della patologia.

I dati dell'Istituto Superiore di Sanità hanno anche evidenziato che il rischio di contagio da virus Sars-CoV2 non è differente nelle diverse fasce di età.

Di conseguenza ai lavoratori e alle lavoratrici deve essere assicurata la possibilità di richiedere al datore di lavoro l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in

ragione dell'esposizione al rischio da SARS-CoV-2 , **in presenza di patologie con scarso compenso clinico.**

LAVORATORE "FRAGILE"

Informativa per il lavoratore per la visita su richiesta in caso di maggior vulnerabilità:

Chi è il lavoratore "fragile"?

Una condizione di fragilità caratterizza un paziente già affetto da una patologia seria che in caso di infezione da parte del virus Sars-CoV-2 può andare incontro, più facilmente, ad un peggioramento della patologia di base e/o a complicanze legate all'infezione da Sars-CoV-2.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le seguenti condizioni come meritevoli di approfondimento, perché potenzialmente determinanti la condizione di maggior fragilità o vulnerabilità:

- Neoplasie maligne **di recente insorgenza** (da meno di 5 anni) in trattamento chemio e/o radioterapico o in trattamento immunosoppressivo;
- Condizioni d'immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie a altre patologie (tumori maligni attivi da meno di 5 anni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasie midollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (trattamento di lungo termine con Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
- Diabete Mellito insulino-dipendente complicato e scompensato;
- Malattie cardiovascolari **attualmente non compensate** (ad esempio pregresso infarto, angina, cardiomiopatia, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pacemaker e defibrillatore);
- Malattie polmonari croniche **scompensate** (ad es. patologie polmonari cronico-ostruttive, asma di media o severa gravità, fibrosi cistica)
- Obesità grave con IMC maggiore di 30 o anoressia con significativo sottopeso
- Patologia cronica epatica grave, renale (insufficienza renale grave, surrenale), ematologica (emoglobinopatie, aplasie midollari, gravi anemie) o neuromuscolare in terapia salvavita
- Reumopatie sistemiche (Artrite reumatoide, Lupus Eritematosus Sistemico, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche).

La gravidanza sebbene non rappresenti una condizione di maggior rischio può richiedere l'adozione di un principio di maggior precauzione.

Quindi, in tutti i casi in cui il lavoratore sia affetto da patologia o condizione clinica che lo esponga a maggior rischio, e si consideri **“lavoratore fragile”** in caso di infezione da SARSCoV2, il lavoratore va invitato a rappresentare al medico competente l’eventuale sussistenza di patologie, attraverso la richiesta di visita medica **ai sensi del punto 3.2 della circolare in oggetto**, corredata da documentazione medica di struttura pubblica, relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente.

N.B

1. Qualora il quadro clinico, a giudizio del medico competente, configuri effettivamente un quadro di maggiore fragilità del lavoratore, il medico competente emetterà un giudizio di idoneità con prescrizioni o limitazioni e nei casi più gravi potrà anche configurarsi una **NON idoneità temporanea**.
2. La necessità di visita su richiesta del lavoratore, se motivata da una maggiore fragilità, non sussiste nel caso in cui è previsto il lavoro da casa.
3. **Si evidenzia che, dal momento in cui la recente circolare n°13 del 4 Settembre 2020 precisa nuove indicazioni operative relativamente alla gestione dei lavoratori fragili, saranno prese in considerazione solo le richieste pervenute, a seguito all’emanazione della circolare in oggetto.**

LINEE GUIDA RICHIESTA DELLA VISITA MEDICA PER "LAVORATORI FRAGILI":

1. **il lavoratore/la lavoratrice** deve informare il DS della necessità di visita medica, SCRIVENDO LA RICHIESTA COME DA MODELLO ALLEGATO (ALL. 1) e inviandola a mezzo mail;
2. **il lavoratore/la lavoratrice** parallelamente alla richiesta di visita medica al DS deve inviare alla **sola posta elettronica** (nel rispetto della privacy) **del Medico Competente** Dott.ssa Antinisca Di Feo, all'indirizzo antidifeo@tiscali.it, la documentazione sanitaria in suo possesso relativa alla patologia diagnosticata, specificando:
 - nome, cognome, data di nascita e Istituto Scolastico di appartenenza, numero di cellulare ed email
 - nome, cognome n. di telefono e orari di reperibilità telefonica del proprio medico curante
 - ALLEGARE SCANSIONE DOCUMENTAZIONE SINTETICA CHE ATTESTI LE PATOLOGIE/CONDIZIONI di cui al punto precedente, eventuali certificazioni d'invalidità (qualora ottenuta), rilasciata dalla competente Commissione medica INPS.
3. **il lavoratore/la lavoratrice** riceverà, per il tramite del DS, la data, l'orario ed il luogo di convocazione per l'effettuazione della visita medica.
4. il **DATORE DI LAVORO (nel caso specifico il DS), come citato al punto 3.3 della Circolare del 4 settembre 2020, nel momento in cui riceve richiesta di visita da un suo dipendente:** "Ai fini della valutazione della condizione di fragilità, dovrà fornire al medico incaricato di emettere il giudizio una **dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore o dalla lavoratrice e della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative all'integrazione del documento di valutazione del rischio, in particolare con riferimento alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da SARS-COV2 in attuazione del PROCOTOLLO CONDIVISO DEL 24 APRILE 2020**". "All'esito di tale valutazione, il medico esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS CoV 2, riservando il giudizio di non idoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative. La visita può essere ripetuta periodicamente anche alla luce dell'andamento epidemiologico e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in termini di prevenzione, diagnosi e cura".

OCCORRE RICORDARE A TUTTI CHE:

Il medico competente non può emettere certificati di malattia, che rimangono nelle prerogative del medico curante.

Al momento, NON E' più possibile rilasciare malattia INPS con codice V07 da parte dei i Medici di Medicina Generale/Medico Curante di famiglia (come era fino al 31 luglio 2020 secondo il Decreto legge "Rilancio" n. 34 del 19 maggio 2020,art.74).

IL MEDICO COMPETENTE

Dr. ssa Antinisa Di Feo

Dott.ssa Antinisa Di Feo
Medico - Chirurgo
Specialista in Medicina del Lavoro
Via Pasubio, 45 - Battipaglia (SA)
P.I. 04729530651 Tel. 328-3393862